

## Oggi sciopero - Garaci (Iss): stabilizzarli costa 20 milioni

# Protestano i ricercatori precari

**Marzio Bartoloni**

■ C'è chi dice che siano 50 mila, chi addirittura 60 mila. È l'esercito dei precari della ricerca che dopo tanti anni di concorsi al contagocce e blocco delle assunzioni hanno deciso di organizzare una protesta nazionale per ottenere la stabilizzazione del lavoro da parte di enti e atenei.

Un settore dove, secondo gli ultimi conti del ministero dell'Economia, i contratti a tempo determinato sono circa la metà mentre tutti gli altri sono assegnisti, borsisti e co.co.co.

Ora, dopo un anno di Governo dell'Unione hanno deciso di far sentire la loro voce con

una manifestazione nazionale che ha avuto anche l'imprimatur dei sindacati confederali. La richiesta delle oltre sessanta sigle dei ricercatori precari è chiara: più assunzioni, aumento dei finanziamenti e autonomia nella ricerca.

«Per chiudere la partita dei precari almeno in tutti gli enti di ricerca dove i numeri sono più ridotti — avverte Enrico Garaci, presidente dell'Istituto superiore di Sanità — basterebbero 20 milioni del cosiddetto tesoretto».

Risorse, queste, che aggiunte a quelle previste dalla Finanziaria (50 milioni tra quest'anno e il 2008) per la stabilizzazione dei ricercatori negli enti

di ricerca «completarebbe questa opera meritoria, dando un bel segnale a tutta la comunità scientifica».

E senza rischi di sanatorie indiscriminate perché «stiamo parlando di ricercatori qualificati con contratti a tempo determinato — spiega Garaci — che hanno partecipato a bandi di concorso e superato delle selezioni e magari già lavorano da 10 anni».

Del resto la soglia dei ricercatori precari rappresenta spesso il 20-30% della pianta organica degli enti: «Nel nostro Istituto sono ben 380 su 1.400, come facciamo a convincere i giovani a intraprendere questa carriera — si chie-

de il presidente dell'Iss — se dopo tutti questi anni di blocco delle assunzioni non gli offriamo un'opportunità?».

Tutt'altro paio di maniche è il pianeta delle università dove i numeri sono ben maggiori: si parla di 40-50 mila precari che lavorano con i contratti più disparati.

In questo caso la Finanziaria ha preferito non scoperchiare la botola: il ministero dell'Università e della Ricerca, Fabio Mussi, ha promesso però a breve il decollo di un piano straordinario di assunzioni negli atenei per un totale complessivo di circa 4 mila ricercatori.

Ma allo studio c'è anche una proposta che potrebbe attirarsi gli strali di qualche "barone": convincere i docenti universitari over 70 ad anticipare l'uscita dal lavoro. Secondo alcune stime con i loro stipendi si potrebbe pagare l'assunzione di ben 7 mila nuovi ricercatori.

### Quanti sono

I contratti a tempo determinato negli enti e negli atenei

<b>Totale enti di ricerca</b>	<b>3.640</b>
<b>Totale ricercatori e tecnologi</b>	<b>1.573</b>
Ricercatori	1.139
Tecnologi	434
<b>Totale università</b>	<b>26.665</b>
<b>Totale professori e ricercatori</b>	<b>20.213</b>
Professori	20.109
Ricercatori	104